

## **“FORME E MODI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO, NONCHÉ A FAVORE DI AUDIOLESI”**

### **PREMESSE**

Visti:

- l'art.4 – commi 22,23,24 e 25 – della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 che stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni della regione contributi finalizzati all'erogazione, in favore dei soggetti mutilati e invalidi del lavoro , nonché per soggetti audiolesi, delle prestazioni assistenziali individuate negli atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale
- il Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2001, n. 0400/Pres. con il quale viene approvato l'atto di indirizzo per l'individuazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro, nonché audiolesi;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 0326/Pres del 15/10/2007 concernente il Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità procedurali per l'accesso ai contributi finalizzati all'erogazione delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti mutilati e invalidi del lavoro e audiolesi di cui all'articolo 4, commi 22, 23, 24 e 25 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1;
- Il suddetto regolamento regionale (DPR n. 326/Pres. del 15 ottobre 2007), che all'art. 3, comma 1 prevede che “I beneficiari inoltrano la domanda di contributo ... al Comune di residenza nelle forme e nei modi dal Comune stesso indicati...” .

In applicazione delle norme regionali per l'accesso ai benefici di cui trattasi, si indicano di seguito le forme ed i modi per l'accesso ai benefici regionali previsti a favore di soggetti MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO e di soggetti AUDIOLESI.

Per quanto non indicato con la presente si rinvia a quanto previsto dalle norme in vigore.

### **MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO**

Si considera “**mutilato ed invalido del lavoro**” il soggetto dipendente da aziende private al quale, a causa di un infortunio o malattia riconducibile all'attività lavorativa, sia riconosciuta un'invalidità secondo la percentuale prevista dalle norme in vigore, certificabile dall'INAIL.

La domanda deve essere presentata direttamente dal soggetto mutilato ed invalido del lavoro, fatta salva la richiesta di accesso per spese scolastiche da parte di orfani di mutilati ed invalidi del lavoro.

Il soggetto ha diritto alle seguenti prestazioni, come sotto meglio precisato, per gli importi massimi concedibili fissati attualmente dalla Regione e comunque in misura corrispondente alla percentuale di copertura regionale che verrà comunicata al Comune di anno in anno:

1. contributo *una tantum* per spese scolastiche dei propri figli fiscalmente a carico (con esclusione delle iscrizioni universitarie quale studente “fuori corso”): il contributo verrà concesso in un’unica soluzione per l’anno di frequenza scolastica per il quale è stato richiesto (contributo massimo concedibile per corso di laurea € 268,56 – per medie superiori € 214,33 – per medie inferiori € 185,92)

1.bis- contributo *una tantum* per spese scolastiche di orfani di mutilati ed invalidi del lavoro, con esclusione delle iscrizioni universitarie quale studente “fuori corso” (la domanda dovrà essere presentata dall’esercente la potestà in caso di minorenni; in caso di figli maggiorenni direttamente da questi ultimi): il contributo verrà concesso in un’unica soluzione per l’anno di frequenza scolastica per il quale è stato richiesto (contributo massimo concedibile per corso di laurea € 268,56 – per medie superiori € 214,33 – per medie inferiori € 185,92)

2. contributo *una tantum* per spese scolastiche a favore di mutilato ed invalido del lavoro studente (con esclusione delle iscrizioni universitarie quale studente “fuori corso”): il contributo verrà concesso in un’unica soluzione per l’anno di frequenza scolastica per il quale è stato richiesto (contributo massimo concedibile per corso di laurea € 371,85 – per medie superiori € 242,73 – per medie inferiori € 185,92)

3. assegno di incollocamento a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati, con invalidità non inferiore al 34% , iscritti alle liste del “collocamento mirato” di cui all’ art. 8 comma 2 Legge 12 marzo 1999, n. 68. La richiesta di accesso al contributo dovrà riguardare l’anno precedente a quello di presentazione dell’istanza e lo stesso verrà concesso

a. in misura mensile per ogni mese di iscrizione nell’anno di riferimento alle suddette liste, per quei soggetti che non hanno lavorato nell’arco dell’anno

b. in misura mensile per i mesi durante i quali non è stata svolta attività lavorativa, per coloro i quali, pur avendo lavorato nel corso dell’anno, non hanno perso la condizione di “non occupazione”, in quanto hanno percepito un reddito da lavoro subordinato o parasubordinato non superiore a € 8.000,00 o un reddito lordo da lavoro autonomo non superiore a € 4.800,00.

c. non spetta alcun contributo a quei soggetti che hanno perso la condizione di “non occupazione” nell’anno a cui fa riferimento la domanda, in quanto hanno svolto attività lavorativa con un reddito da lavoro subordinato o parasubordinato superiore a € 8.000,00 o con un reddito lordo da lavoro autonomo superiore a € 4.800,00.

(contributo massimo concedibile € 80,05 mensili da liquidare in un’unica soluzione)

4. contributo straordinario *una tantum* a favore di mutilati ed invalidi del lavoro che intraprendono una attività in proprio, regolarmente iscritti alla Camera di Commercio (se previsto). il contributo verrà concesso una sola volta per l’attività per cui è stato richiesto e sarà liquidato in un’unica soluzione (contributo massimo concedibile € 1.084,56)

5. contributo straordinario a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati. Il richiedente dovrà possedere il requisito di “disoccupato” al momento della presentazione della domanda, come certificabile dal Centro per l’Impiego e verrà concesso in misura annua in un’unica soluzione (contributo massimo concedibile € 542,28)

6. assegno a favore di mutilati ed invalidi del lavoro ex titolari di assegno di incollocabilità ultra65enni. I richiedenti dovranno essere stati titolari dell'assegno di incollocabilità fino alla data del compimento dei 65 anni, come certificabile dall'INAIL. Il contributo verrà concesso in misura mensile per i mesi trascorsi dal compimento dei 65 anni per l'anno di riferimento della domanda e liquidato in un'unica soluzione (contributo massimo concedibile € 132,73 mensili)
7. contributo per soggiorni climatici a favore di mutilati ed invalidi del lavoro disoccupati con invalidità non inferiore al 34% per un periodo non superiore ai 15 giorni nel corso dell'anno. Il richiedente, che dovrà essere disoccupato al momento del soggiorno, dovrà presentare apposita prescrizione medica attestante la necessità del soggiorno stesso, nonché la documentazione fiscale relativa alle spese sostenute. Non sono previsti contributi per la copertura delle spese di eventuali accompagnatori (contributo massimo concedibile € 20,66 giornalieri per un massimo di 15 giorni nel corso dell'anno di riferimento della richiesta)

### **SOGGETTI AUDIOLESI**

Per "soggetto audioleso", ai fini dell'accesso alle prestazioni di cui alla norma regionale di cui trattasi, viene considerato colui che abbia avuta riconosciuta una minorazione sia dell'udito che della parola, che non abbia ancora compiuto la maggiore età.

La domanda deve essere presentata dall'esercente la potestà nei confronti del soggetto minorenni audioleso.

Il soggetto ha diritto ad un contributo per le spese di rieducazione fonetica e didattica a favore del minorato dell'udito e della parola minorenni.

Per accedere al contributo dovrà essere allegato all'istanza un progetto dettagliato predisposto e sottoscritto dall'assistente sociale referente, nonché dichiarato il suo costo mediante la presentazione di del preventivo di spesa, con l'indicazione dell'istituto che verrà frequentato e la specifica dell'insegnante specializzato individuato per la conduzione del progetto. Inoltre il richiedente non dovrà avere beneficiato di altri contributi finalizzati all'intervento richiesto.

La quantificazione del contributo si baserà sull'importo determinato dal costo orario del professionista e dal numero di ore previste dal progetto, e comunque in misura corrispondente alla percentuale di copertura regionale che verrà comunicata al Comune.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Potranno presentare domanda **i cittadini residenti nel Comune di Pordenone**, in forma diretta ovvero tramite le associazioni di categoria.

Per la presentazione delle stesse ci si potrà avvalere della modulistica all'uopo predisposta dall'Amministrazione Comunale.

**Le domande devono essere inoltrate entro il 10 settembre di ogni anno.** Le istanze che perverranno successivamente a tale data saranno tenute in considerazione per l'accesso alle prestazioni dell'anno successivo, fatta salva la copertura finanziaria della Regione.

Alla domanda dovrà essere allegato un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; i cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di regolare documento di soggiorno.

Non potranno essere richiesti contributi per i quali si sia già beneficiato in anni precedenti ovvero presso altro comune.

Naturalmente l'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare verifiche e controlli in riferimento alle dichiarazioni che verranno rese, anche attraverso gli enti ed istituti scolastici interessati.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ROMANO GEMMA

CODICE FISCALE: RMNGMM60P48B114Y

DATA FIRMA: 26/07/2017 12:39:17

IMPRONTA: 9746840C40B7545B46E399DAC84297DF3612E235B1B7FFE2B1B0CFD484D454CB  
3612E235B1B7FFE2B1B0CFD484D454CB58540010228833585BB662C9B5DE353A  
58540010228833585BB662C9B5DE353AF65B75431613C7DC224223B9B4602848  
F65B75431613C7DC224223B9B4602848B0F5FF05A38CEB289EEB330FDCDD274